

**MINISTERO DELLA CULTURA**

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER**

**LE PROVINCE DI BRINDISI E LECCE**

**Accordo ai sensi dell'art. 25 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.**

**Oggetto:** [VIP 7416] Impianto di produzione di energia elettrica per conversione fotovoltaica della fonte solare "Li Poggi" – potenza di picco 30.06 MWp con opere di connessione nei comuni di GUAGNANO (LE), SAN PANCRAZIO SALENTINO (BR), ERCHIE (BR).

**Proponente:** Acciona Energia Global Italia s.r.l.

Il 10 Maggio 2022, presso la sede della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce, in via Galateo, 2 a Lecce, giusta convocazione prot. n. 6761 del 03/05/2022, alla presenza di:

- Arch. Francesca Riccio – Soprintendente ABAP per le province di Brindisi e Lecce;
- Dott.ssa Serena Strafella – Funzionario archeologo - Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce;
- Arch. Laura Basco – Funzionario architetto Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce;
- Ing. Emiliano di Matteo – Business Development Italia – Acciona Energia Global Italia s.r.l.

- Ing. Salvatore De Rosa - Business Development Manager Italia – Acciona

Energia Global Italia s.r.l.

con il supporto dell'Ing. Enrico Fedele, progettista – IA.ING s.r.l.;

- Dott.ssa Cinzia Mazzotta – Archeologa incaricata;

Vista la nota DG ABAP prot. n. 10004 del 15/03/2022, con cui la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio chiede al Proponente di attivarsi con la Soprintendenza competente territorialmente per perfezionare l'accordo previsto dall'art. 25 co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Vista la nota prot. n. 5784 dell'08/04/2022 con cui il Proponente ha trasmesso a questo Ufficio una richiesta di incontro finalizzato alla definizione dell'accordo di cui sopra.

Viste le linee guida per l'Archeologia preventiva contenute nel D.P.C.M. 14/02/2022;

Considerato che le valutazioni in merito al rischio archeologico espresso dall'area direttamente interessata dalla realizzazione dell'impianto in oggetto, contenute nella Relazione archeologica e nei relativi elaborati facenti parte del corredo progettuale, non sono da valutarsi attendibili a causa della visibilità "nulla" del terreno all'atto delle ricognizioni di superficie (p. 197 – ED 29 Relazione Archeologica di progetto e scheda UR 1);

Rilevata la necessità di verificare possibili interferenze dirette dell'impianto in progetto sul patrimonio archeologico eventualmente custodito nel sottosuolo;

Nell'ottica di graduare la complessità della procedura in relazione al contesto interessato dalle opere in progetto, si concorda che il piano operativo delle indagini venga definito progressivamente in base agli esiti delle stesse, ovvero come segue:



- Fase 1: ricognizioni di superficie in condizioni di buona visibilità a seguito di aratura profonda (supervisionata da un archeologo professionista) nell'area che ricade all'interno della recinzione perimetrale dell'impianto (UR1);
- Fase 2: Indagini geognostiche e successivi approfondimenti stratigrafici (trincee o saggi di scavo);
- Fase 3: Ampliamento delle indagini con attività di scavo estensivo e definizione dell'accordo finalizzato anche alla pubblicazione dell'esito delle indagini.

Alla luce di quanto sopra, **si stabilisce in primo luogo di attivare la Fase 1**; il Proponente procederà a propria cura e spese all'aratura delle particelle ricadenti all'interno della recinzione dell'impianto UR 1 (sotto i 30 cm e supervisionata da un archeologo professionista), ricognizione di superficie in condizioni di ottima visibilità. Dell'avvio delle attività suddette si dovrà informare la Soprintendenza trasmettendo con congruo anticipo la data di avvio e un cronoprogramma attendibile dei lavori, tenendo conto di quanto stabilito dall'art. 3 lett. a del D.P.C.M.

14/02/2022: *"nel caso di esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche o geochimiche e saggi archeologici, il termine è stabilito da un minimo di trenta a un massimo di sessanta giorni, elevabile a novanta giorni nei casi di particolare complessità;"*

La trasmissione del report scientifico descrittivo delle attività suddette nonché della carta del rischio integrata dovrà avvenire entro 20 giorni dalla conclusione delle attività, al fine di consentire alla Soprintendenza di valutare l'eventuale attivazione delle successive fasi di approfondimento.

Il presente verbale è redatto in duplice copia e previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue.

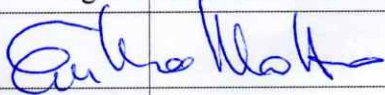
Il Proponente

La Soprintendenza ABAP

ACCIONA Energia Global Italia s.r.l.

per le province di Brindisi e Lecce

- Ing. Emiliano di Matteo




- Arch. Francesca Riccio -

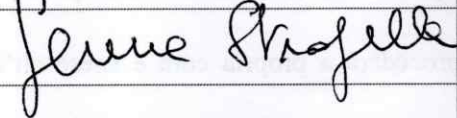
Soprintendente;



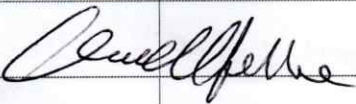
- Ing. Salvatore De Rosa



Dott.ssa Serena Strafella



- Dott.ssa Cinzia Mazzotta



- Arch. Laura Basco

